

Parrocchia Conversione di San Paolo
Azione Cattolica - Caritas

“UNO SGUARDO...A CHI CI STA ACCANTO”

Prosegue l'iniziativa di condivisione “uno sguardo...a chi ci sta accanto” iniziata nel mese di febbraio 2010 attraverso la quale ciò che la gente di Collebeato sta offrendo viene ridistribuito, grazie anche alla collaborazione e al confronto con i Servizi Sociali del Comune, a famiglie che versano momentaneamente in condizioni di bisogno a causa di lunghi periodi di cassa integrazione o della perdita del posto di lavoro.

Ciò che è avvenuto in questi mesi è molto significativo: famiglie che hanno avuto la possibilità di donare e famiglie che hanno avuto la possibilità di ricevere hanno dato vita ad uno stile di condivisione tra compaesani, a quello stile che deve caratterizzare una comunità.

Non è “solidarietà chiusa” o “restrizione della solidarietà solo ad alcuni”...no... la solidarietà è sempre apertura verso l'altro, è sempre uno sguardo di accoglienza verso gli altri, uno sguardo vero.

Il titolo del progetto vuole proprio indicare lo stile dell'iniziativa: “uno sguardo...a chi ci sta accanto”.

Siamo stimolati ad alzare gli occhi per cogliere la presenza di qualcuno che ci sta accanto e che probabilmente sta cercando proprio il nostro sguardo, il nostro sostegno per ripartire, per ri-progettare il proprio presente e per ricominciare a sperare nel futuro.

Attraverso il progetto “uno sguardo a chi ci sta accanto” la comunità di Collebeato sta vivendo un'esperienza straordinaria, ricca e controcorrente...un'esperienza profonda di comunità.

Forse è qualcosa di piccolo, di molto piccolo...

Forse, inconsapevolmente, stiamo dicendo che la crisi economica si può risolvere...

Forse la gente di Collebeato sta dimostrando che si può ripartire verso una nuova condizione sociale che può assumere in maniera decisa e centrale lo stile della solidarietà...

Forse, inconsapevolmente, stiamo proponendo un modello per la soluzione della crisi economica.

Quel che è certo è che la gente di Collebeato ha dimostrato interesse e fiducia verso l'iniziativa come certa è pure la sincerità profonda con la quale esprimiamo un grosso GRAZIE, soprattutto a nome di coloro che hanno beneficiato di “uno sguardo”, a tutti i cittadini e associazioni che hanno offerto e che stanno continuando ad offrire.

Le famiglie che abbiamo incontrato, oltre ad aver ricevuto un aiuto economico, hanno sentito la vicinanza e il sostegno della comunità, uno stimolo, un incoraggiamento importante per continuare a guardare al futuro con speranza.

Ricordiamo le diverse forme di partecipazione:

1. UNA TANTUM (un unico versamento)
2. SOTTOSCRIZIONE (un versamento mensile per un periodo di tempo)

Domenica 12 settembre 2010

dalle 8,30 alle 12,00

Piazza Italia

BANCHETTO INFORMATIVO

Per informazioni e adesioni:

✉ Angelo Mazzolini (tel. 3357979362)

✉ Raffaello Raccagni (tel. 3396880103)

✉ Segreteria Canonica Sig.ra Imperia Almici (tel. 0302511134)

Avvertiamo perciò tutta la drammaticità della crisi finanziaria che ha investito molte aree del pianeta: la povertà e la mancanza del lavoro che ne derivano possono avere effetti disumanizzanti. La povertà, infatti, può abbruttire e l'assenza di un lavoro sicuro può far perdere fiducia in se stessi e nella propria dignità. Si tratta, in ogni caso, di motivi di inquietudine per tante famiglie. Molti genitori sono umiliati dall'impossibilità di provvedere, con il proprio lavoro, al benessere dei loro figli e molti giovani sono tentati di guardare al futuro con crescente rassegnazione e sfiducia.

Proprio perché conosciamo Cristo, la Vita vera, sappiamo riconoscere il valore della vita umana e quale minaccia sia insita in una crescente povertà di mezzi e risorse. Proprio perché ci sentiamo a servizio della vita donata da Cristo, abbiamo il dovere di denunciare quei meccanismi economici che, producendo povertà e creando forti disuguaglianze sociali, feriscono e offendono la vita, colpendo soprattutto i più deboli e indifesi.

(da “La forza della vita, una sfida nella povertà” – Messaggio della CEI per la 32ª Giornata per la vita del 7 febbraio 2010)